



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 25

del 11/08/2023



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È
POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- **Sito internet:** www.cmvallecamonica.bs.it
- **E-mail:** uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. F. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Valle Camonica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 11 AGOSTO

SABATO 12 AGOSTO

DOMENICA 13 AGOSTO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo stabile.

➔ TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,1	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	17,3	16,1	15,8	8,8
GIUGNO	20,1	19,3	19,1	12,7	22,7	21,5	21,5	13,4
LUGLIO	22,8	21,0	20,7	14,7	24,6	22,9	22,1	15,5
AGOSTO	21,9	19,6	20,1	13,7	N.D.	20,8	20,7	12,6

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, maggio e giugno. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	147,6	126,6	111,2	123,8
GIUGNO	111,7	95,9	90,2	86,1	79,0	68,2	66,2	106,6
LUGLIO	115,9	119,0	104,3	88,8	164,8	269,4	140,8	148,2
AGOSTO	136,6	121,8	108,7	107,6	N.D.	22,0	6,2	18,2
TOTALE:	695,7	661,5	592,0	525,9	548,8	644,8	451,4	499,6

Le precipitazioni registrate **nell'ultima settimana** sono pari a 4,0 mm nel Comune di Edolo, 18,4 mm nel Comune di Capo di Ponte, nessun dato nel Comune di Darfo Boario Terme e 8,0 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

➔ FASE FENOLOGICA

Da primissimi acini invaiati su Merlot a Capo di Ponte a invaiatura in completamento su Merlot ad Artogne a maturazione in corso sui vitigni a bacca bianca in tutto il comprensorio. (BBCH 80-85).

➔ PRATICHE COLTURALI

GESTIONE IN VERDE

Si consiglia di eseguire una leggera sfogliatura manuale, togliendo le foglie basse, quelle che toccano il grappolo e lo mantengono umido perché impediscono all'aria di circolare. **Evitare comunque sfogliature eccessive**, in quanto i grappoli troppo esposti possono scottarsi, perdono profumi e sintetizzano meno sostanze coloranti, soprattutto nei vitigni a bacca bianca.

Non cimare nei vigneti invaiati.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

ZONA 1 E ZONA 2

PERONOSPORA E OIDIO: SOSPENDERE I TRATTAMENTI

ZONA 3 E ZONA 4

PERONOSPORA

- Vigneti invaiati: sospendere i trattamenti;
- Nei vigneti non ancora invaiati, mantenere la copertura intervenendo prima delle prossime piogge, oppure immediatamente dopo. Utilizzare prodotti rameici e poltiglie bordolesi a dosi di 150 gr/Ha di rame metallo (150 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 0,75 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame);

OIDIO

Aggiungere come antioidico: 3 kg/Ha di Zolfo al trattamento antiperonosporico rameico.

TUTTE LE ZONE

PERONOSPORA E OIDIO

Nuovi impianti: importante proteggere le foglie per garantire la maturazione del legno fino a fine stagione. Se non si vedono macchie d'olio è sufficiente trattare preventivamente con **Rame e zolfo a dosi basse** e ripristinare **immediatamente** la copertura in caso di piogge dilavanti (30 mm).

BOTRITE

Eseguire un diradamento nei vigneti dove i grappoli risultino numerosi, compatti e comunque ammassati, al fine di assicurare il circolo dell'aria, ed evitare sacche di umidità.

I vigneti troppo carichi sono molto più predisposti ad essere soggetti ai marciumi.

MAL DELL'ESCA

Si conferma la presenza diffusa di Mal dell'Esca in molti vigneti, con piante che, una volta evidenziati i primi sintomi di attacco, deperiscono in modo repentino. Questa pericolosa malattia del legno può essere combattuta solo con la **prevenzione**. Per salvaguardare i vigneti è indispensabile **estirpare immediatamente** oppure **segnare in modo evidente tutte le piante malate**, in modo da poterle estirpare in inverno. **Non è vero che le piante sintomatiche si riconoscono ugualmente in inverno.**

MELO

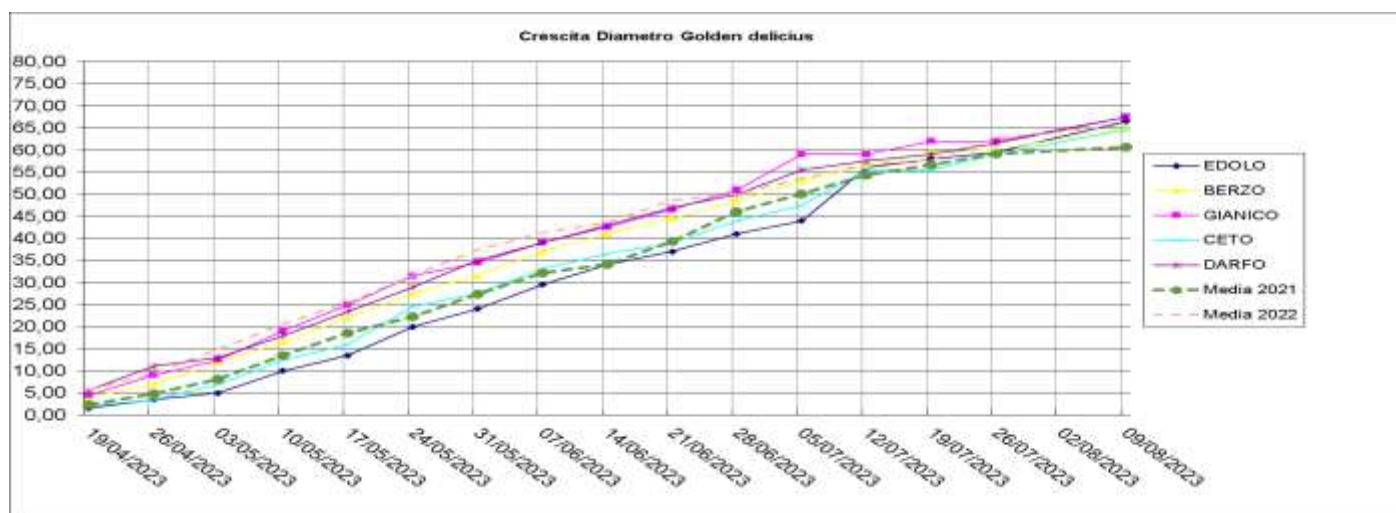
DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO – CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO – BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO – PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO – MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

→ FASE FENOLOGICA



→ PRATICHE CULTURALI

BUTTERATURA AMARA: è possibile miscelare al trattamento prodotti a base di calcio.

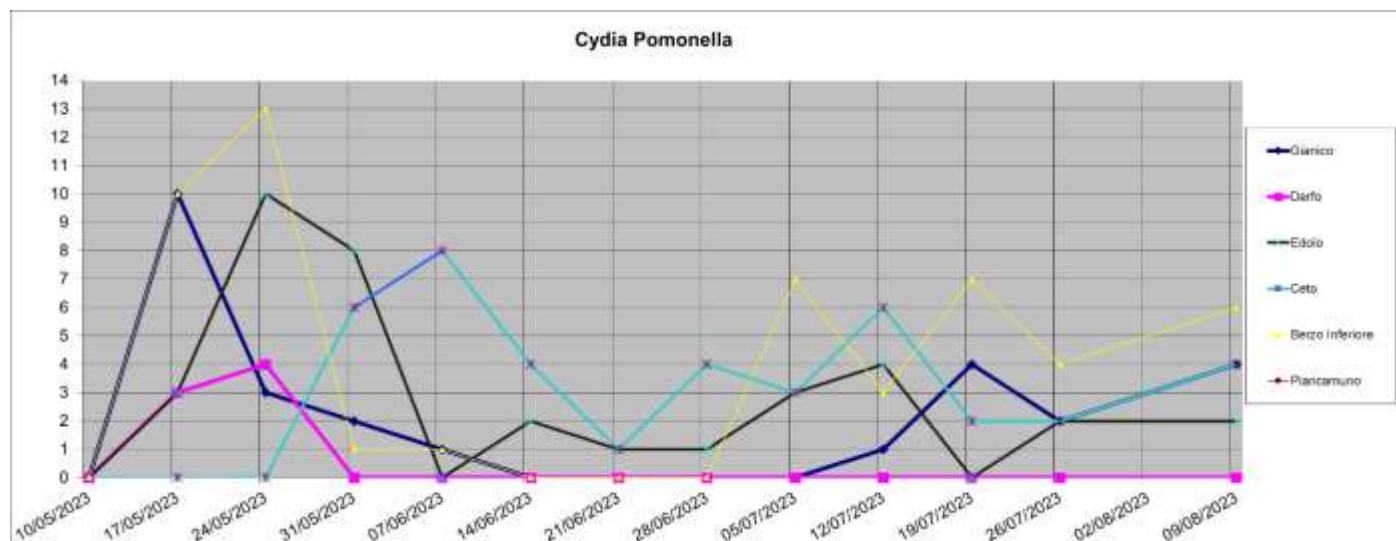
→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie.

Zona 1, 2 e 3: Intervenire passati 7-10 giorni dall'ultimo trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, Captano, **Rame ad uso estivo**). E' possibile miscelare al trattamento prodotti a base di Zeoliti (chabasite ecc...).

CARPOCAPSA



Attualmente non risulta necessario intervenire. Prestare attenzione nelle zone con alta presenza dell'insetto.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –
LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

→ FASE FENOLOGICA



Fig. 1: Da sinistra: Mirtillo a fine raccolta, mora fine raccolta, lampone rifiorente a maturazione, fragola rifiorente al secondo ciclo produttivo

→ PRATICHE COLTURALI

LAMPONE E FRAGOLA RIFIORENTE: continuare a concimare le piante o a fertirrigare se possibile.

LAMPONE, MORA, FRAGOLA, MIRTILLO E RIBES: è fondamentale mantenere ben idratato il terreno con irrigazioni anche brevi ma frequenti.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

DROSOPHILA SUZUKII: la presenza dell'insetto attualmente è in aumento con danni segnalati su mora e mirtillo. Prestare attenzione negli impianti in raccolta.

ANTONOMO: questo insetto attacca principalmente fragola, lampone e mora. Il danno consiste nel recidere i boccioli floreali che cadono anticipatamente. Si segnala la sua presenza in alcuni impianti e per tale ragione si consiglia di valutare la situazione in campo ed eventualmente intervenire con un prodotto insetticida.



Fig. 2. A destra adulto di Antonomo, a sinistra Danni con recisione dei boccioli floreali

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

→ FASE FENOLOGICA

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di ingrossamento frutti.

→ PRATICHE COLTURALI

POTATURA VERDE: Si consiglia di intervenire con una potatura estiva volta ad eliminare succhioni e polloni radicali.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPALI ATTIVI BIOLOGICI)

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria.

Mantenere il cotico erboso falciato per evitare la competizione idrica.

CIMICE ASIATICA e CASCOLA ANOMALA

La cascola anomala, che ha portato alla caduta anticipata di parte delle olive o nei casi più gravi alla perdita totale della produzione, attualmente non risultano in diffusione situazione riscontrabile in tutto l'areale.

Attualmente la presenza di cimice asiatica è elevata, con individui tra la fase di neanide e di adulto.

MOSCA DELL'ULIVO

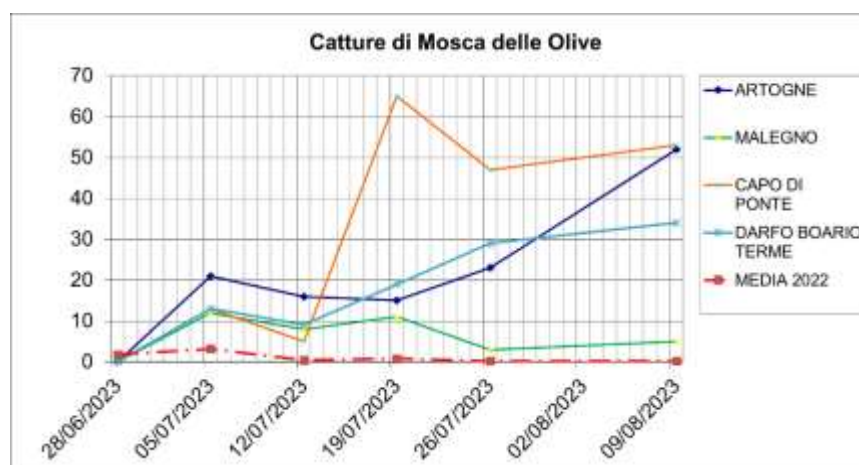


Fig. 3. Indurimento frutti

Le trappole evidenziano un'elevata presenza di mosca dell'ulivo, con catture nettamente superiori al 2022.

Intervenire con un prodotto insetticida (**solo su piante con presenza di olive**) per contenere la sua diffusione (principi attivi consigliati: Acetamiprid, **Piretro**, Flupyradifurone). Nel biologico mantenere la difesa con esche (principio attivo: **Spinosad**) oppure utilizzare polveri di rocce (**Zeoliti, Caolino**).

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE